VENERDI 4 LUGLIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 39. N. 159

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. ... - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (cronaca) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15. - I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Prossime riunioni del Consiglio Nazionale e del Direttorio

LE FUNZIONI CHE SARANNO AFFIDATE ALLA MILIZIA

Verso la restaurazione del Partito Fascista

ROMA, 3, notte (per telefono):

Dal 20 al 27 luglio si riuniranno il Consiglio Nazionale Fascista e il nuovo Direttorio allargato.

Il prossimo Consiglio sarà presieduto dall'on. Mussolini e vi interverranno anche i deputati iscritti ai Fasci. In tale occasione l'on. Mussolini pronuncerà un importante discorso che sarà diviso in due parti: la prima riassumerà l'azione già svolta dal partito e nella seconda saranno tracciate le linee per la restaurazione del Partito e delle gerarchie.

Era intenzione dell'on. Mussolini di invitare al Consiglio anche i Sindaci fascisti e la stampa del Partito; ma questa idea è stata abbandonata.

Il Consiglio Nazionale dovrà procedere alla nomina del nuovo Direttorio del Partito. Le correnti sono due: una favorevole alla costituzione di una Giunta di quindici membri di cui cinque dovrebbero formare il Comitato direttivo, e l'altra per l'elezione di un Comitato Esecutivo di nove membri.

Oggi S. E. l'on. Rocco si è recato dal Presidente del Consiglio per l'esame della situazione in riguardo ai lavori della Camera.

E' stato convenuto, salvo straordinarie eventualità, che la Camera non si riaprirà prima del novembre prossimo.

In questo frattempo si procederà all'ingranamento della Milizia, la quale, com'è noto, presterà giuramento di fedeltà al Re entro il mese di luglio, nell'Esercito.

La Milizia e le opposizioni

Il «Messaggero» nota che la Milizia può assumersi molte vaste funzioni che oggi pesano sull'Esercito e contribuire con ciò ad una degna ed efficace missione nazionale, serbando una certa autonomia par senza rifiutare comando e direttive che armonizzino la sua posizione e la sua opera con quella delle altre forze armate. Ma vorranno gli oppositori riconoscere la buona volontà del Governo anche su questa questione? A leggere i loro giornali si direbbe di no. Ed infatti essi cominciano già a preoccuparsi della cerimonia del giuramento e il «Mondo» afferma senz'altro che essa darà occasione entro il luglio e delle mobilitazioni e a dei concentramenti di Milizia «dei quali il Paese non avverte nient'affatto il bisogno. Il Paese ha bisogno, dice il giornale, di stare tranquillo e di riflettere sui casi suoi: e certe dimostrazioni di forza riescono quanto mai inopportune».

Il giuramento, secondo i signori Turati e Amendola, dovrebbe essere fatto... per cartolina.

Riunione del Direttorio Nazionale

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Direttorio del P. N. F. si è riunito oggi per il primo esame degli argomenti da proporre al prossimo Consiglio Nazionale, specie per quanto riguarda l'ordinamento del Partito. Intanto a far parte del Direttorio, in sostituzione degli onorevoli Grandi e Panunzio, nominati Sottosegretari di Stato, sono stati chiamati gli onorevoli Frignani e Caradonna.

E' stato quindi stabilito di inviare a Pisa, con pieni poteri, per la definitiva riorganizzazione del Fascismo nella provincia, l'on. Gray.

Il Direttorio ha quindi preso atto della relazione Peverelli sull'amministrazione della Casa del Fascismo di Verona, riuscita pienamente favorevole al generale Italo Bresciani.

All'adunata di Palermo il Direttorio sarà rappresentato dagli onorevoli Felicioni, Farinacci e Barnaba.

La Camera si riunirà a novembre

ROMA, 3.

Oggi S. E. l'on. Alfredo Rocco, Presidente della Camera, si è recato dal Presidente del Consiglio per un esame della situazione riguardo ai lavori della Camera.

E' stato convenuto, salvo straordinarie eventualità, che la Camera non si riunirà prima del novembre prossimo.

L'on. Rocco partirà subito per Venezia dove passerà le vacanze.

IL GIURAMENTO DELLA MILIZIA entro il mese di luglio

ROMA, 3.

Il Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini ha stabilito, dandone relativa comunicazione al Comando generale della Milizia, che il giuramento di fedeltà al Re, da parte della Milizia stessa, sia prestato entro questo mese di luglio.

Il deputato socialista de Angelis smentisce di esser stato aggredito.

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del ministero dello Interno comunica:

La notizia riportata da un giornale meridiano circa un'aggressione subita dall'on. deputato socialista De Angelis è completamente insussistente.

Lo stesso deputato partito oggi da Roma per Terracina, ha colà dichiarato a quel tenente dei R. R. C. C. di avere appreso a Montecitorio la notizia pubblicata dal «Sereno» e di essersi subito affrettato a smentirla per telefono alla redazione del giornale.

Per gli invalidi di guerra

ROMA, 3.

Il Consiglio dell'Opera per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra ha espresso nella odierna seduta il suo vivo plauso al proprio presidente, per la efficace azione svolta per la creazione di sanatori nelle terre redente a beneficio dei tubercolotici di guerra.

Lo stesso Consiglio ha pure appreso con vivo compiacimento i lusinghieri risultati che ha assunto la sottoscrizione iniziata fra i nostri connazionali dell'Argentina allo scopo di raccogliere fondi per la erezione del sanatorio che l'Opera Nazionale istituirà nella Calabria anche coi fondi del proprio bilancio destinati alla assistenza dei tubercolotici di guerra. Alla costruzione del Sanatorio darà inizio al più presto anche per soddisfare le legittime aspirazioni di quella regione.

Il Gruppo Medaglie d'oro e la spedizione italiana al Polo.

ROMA, 3.

Il Triumvirato delle Medaglie d'oro, Paolucci, Fantini e Rossi comunica:

Il gruppo Medaglie d'oro, nella riunione di oggi ha stabilito di mettersi alla testa del movimento di propaganda, organizzazione e finanziamento per la spedizione italiana al Polo Nord, guidata dalla Medaglia d'oro Antonio Locatelli. Il gruppo Medaglie d'oro è a conoscenza che il R. Governo ha già messo a disposizione uno dei due apparecchi occorrenti e che avrebbe dovuto già prendere parte alla fallita spedizione Amundsen. Mentre durano le trattative con enti giornalistici ed industriali per procurare il massimo dei contributi all'impresa, il gruppo Medaglie d'oro provvederà alla formazione di un comitato e lancerà una sottoscrizione nazionale accompagnata da un appello al Paese.

Una lapide al chimico Ciamician

TRIESTE, 3.

Ad iniziativa della Società Adriatica di Scienze Naturali è stato stamane scoperta sulla facciata della sua casa, una lapide in memoria dell'illustre chimico triestino senatore Giacomo Ciamician. Erano presenti il Prefetto gr. uff. Moreni, il Sindaco senatore Pitacco colla Giunta, il Rettore della Scuola Superiore di Commercio prof. Asquini, il senatore Hortis e numerose altre personalità.

Il rappresentante della Società delle Scienze ha pronunciato un discorso.

LA SITUAZIONE POLITICA ALL'ESTERO

Conferenze sui problemi internazionali

Mussolini andrà a Ginevra

PARIGI, 3.

L'«Agenzia Havas» riceve dal suo inviato speciale a Ginevra:

I rappresentanti del Governo italiano in Svizzera sono stati invitati ufficialmente a ricercare un appartamento a Ginevra per l'on. Mussolini, che avrebbe intenzione di venire ad assistere alla Assemblea della Società delle Nazioni, nello stesso tempo in cui saranno presenti Mac Donald ed Herriot.

La conferenza di Londra per l'applicazione del piano degli esperti

PARIGI, 3.

L'Agenzia Havas pubblica:

E' probabile che la Conferenza di Londra incomincierà alla data fissata e tratterà esclusivamente dell'applicazione del rapporto degli esperti escludendo in modo assoluto i problemi della sicurezza e dei debiti interalleati. I giornali ufficiosi inglesi prevedono che la Conferenza durerà una settimana e che il Reich sarà chiamato a partecipare alle conclusioni e alla firma del protocollo speciale che riunirà senza riserva il piano di tutti i paesi legati alla esecuzione dello stesso e fisserà alla Germania la data della messa in esecuzione del piano stesso, lasciando agli alleati un termine per seguire le sanzioni finanziarie ed economiche attuali, nel mese seguente alla completa esecuzione da parte della Germania degli obblighi imposti dagli esperti.

In avvenire gli alleati si asterranno dall'applicare sanzioni, eccetto che nel caso di inadempienze gravi da parte della Germania constatate da un nuovo organo che la Conferenza stabilirà al di fuori della Commissione delle riparazioni. Tutti i firmatari si impegneranno a sottoporre alla Corte internazionale dell'Aja, tutte le eventuali vertenze derivanti da una differente interpretazione.

Perfetto accordo anglo-francese per il controllo sulla Germania.

Le Commissioni senatoriali degli Esteri e delle Finanze hanno tenuto una riunione in comune. Il Presidente del Consiglio Herriot ha riferito circa le conversazioni di Chequers mettendo in rilievo il fatto che Mac Donald, desideroso della sicurezza della Francia, ritiene che l'unione anglo-francese sarà la migliore garanzia ed è completamente d'accordo col Governo francese circa il controllo generale sulla Germania.

Herriot ha aggiunto che la Francia conserva tutta la propria libertà relativamente alla occupazione della Ruhr, ha posto in rilievo la facilità con la quale nei colloqui di Bruxelles è stato raggiunto un completo accordo per quanto concerne i contratti con la «Micum», ed ha dichiarato che gli alleati al momento più opportuno, decideranno di chiamare la Germania a far parte della Società delle Nazioni. Rispondendo a una proposta di assumere pegni sulla agricoltura in Germania, Herriot ha dichiarato che i periti considerano che i pegni sull'industria che è la principale risorsa della Germania, sono sufficienti.

Il ministro della Guerra, Nollet ha dichiarato infine che la Francia non accetterà in alcun modo per il 30 settembre prossimo una limitazione della sorveglianza della Commissione di controllo.

La Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 3.

La Conferenaz degli ambasciatori si è riunita sotto la presidenza di Jules Cambon ed ha preso conoscenza del rapporto del comitato militare interalleato di Versailles.

Essa si è in seguito messa d'accordo, salvo l'approvazione dei Governi, sulle grandi linee per la risposta alla nota tedesca del 30 giugno relativa al controllo militare interalleato in Germania.

Il Congresso di Lione per la Società delle Nazioni.

LIONE, 3.

Il Congresso dell'Unione delle Associazioni per la Società delle Nazioni ha registrato l'accordo concluso fra le delegazioni americana e giapponese, relativamente all'immigrazione e al trattamento da farsi agli stranieri.

Il Congresso stesso ha approvato una mozione con la quale si invitano la Francia e l'Inghilterra a firmare al più presto possibile il trattato di Losanna.

L'Associazione britannica ha proposto alcuni ritocchi al progetto di mutua assistenza elaborato dalla Società delle Nazioni.

Il rapporto della Commissione è stato approvato con alcune variazioni.

La conferenza alla Piccola Intesa SI TERRA' ENTRO IL MESE.

PRAGA, 3.

La Conferenza della Piccola Intesa avrà luogo a Praga nei giorni 11, 12 e 13 di questo mese.

Secondo quanto scrive la «Prager Presse» il programma della Conferenza comprende la questione della ricostruzione dell'Austria e dell'Ungheria, il problema delle riparazioni, le questioni inerenti alla prossima seduta della Società delle Nazioni.

A Praga saranno continuati i discorsi della conferenza di Belgrado, circa la Russia e saranno esaminate le possibilità di una ragionevole politica con la Russia.

La stampa di Praga afferma che le notizie circa le discordie nel seno della Piccola Intesa saranno con la conferenza di Praga smentite e che sarà dimostrato che l'alleanza franco-cekoslovacca come anche il patto di amicizia italo-jugoslavo sono nello spirito e nell'interesse della politica della Piccola Intesa.

Circa la questione della Bessarabia, scrive la «Prager Presse», i membri della Piccola Intesa non sono vincolati in questioni che non coincidono nel quadro delle intese, ma i componenti la Piccola Intesa intendono seguire in dette questioni il proprio metodo e cercare una linea politica che corrisponde all'interesse della pace che conta sul disaccordo della Piccola Intesa nelle questioni russe, concludo il giornale, sarà deluso.

Rosea esposizione delle finanze ungheresi.

BUCAREST, 2.

Dalle statistiche del Ministero delle Finanze si rileva che le entrate dello Stato dal 1° gennaio al 31 maggio hanno raggiunto 8083 milioni di cui più di 2 miliardi solo durante il mese di maggio. I proventi delle Ferrovie nello stesso spazio di tempo sono stati di 1446 milioni. Le entrate provenienti dai residuati dell'esercizio 1923 ammontano a 1647 milioni; le somme superano di 488 milioni la quota mensile di 2 miliardi prevista dal bilancio preventivo dell'entrata.

La Polonia per il suo consolidamento Importanti decisioni della Dieta.

VARSAVIA, 3.

La Dieta polacca ha ratificato le due convenzioni tedesco-polacche firmate a Varsavia il 23 febbraio 1924 sui diritti dei membri dell'Alta Commissione delle Ferrovie dell'Alta Slesia e sulla riduzione della zona di frontiera.

Ha pure approvato la legge sulla soccupazione.

Tre progetti di legge riguardanti il diritto di lingua delle minoranze nazionali nei tribunali, nelle scuole e nelle amministrazioni, già approvati dal Consiglio dei ministri, sono stati presentati alla Dieta polacca che ne ha iniziato oggi la discussione.

La «Rzeczpolita» nota che questo fatto costituisce un miglioramento delle relazioni interne della Polonia orientale e rileva la grande importanza attribuita dal Governo a tali progetti.

Il «Curjer Polski» scrive che il giorno nel quale vengono presentati alla Dieta polacca i progetti sulla sistemazione del problema delle minoranze è un gran giorno nello sviluppo del consolidamento della Polonia.

I diversi Comitati tedeschi preparano le loro relazioni.

BERLINO, 3.

Il «Wolff Bureau» pubblica: Di fronte alle insinuazioni di certa stampa, secondo le quali il Governo tedesco ritarderebbe l'attuazione del progetto Dawes e particolarmente la presentazione delle leggi relative al Reichstag, apprendiamo da fonte bene informata che ripetutamente i membri alleati dei Comitati per le ferrovie tedesche e rispettivamente quelli per la Banca di Emissione, loro hanno riconosciuto che da parte tedesca lo Stato ha fatto di tutto per la sollecitazione dei lavori preparatori.

I lavori dei comitati delle ferrovie e quelli per la Banca di Emissione saranno terminati entro la prossima settimana ed i lavori del comitato per le obbligazioni dell'indusria tedesca non hanno ancora condotto neppure ad un accordo sulle questioni principali a causa dell'atteggiamento del rappresentante francese, Descamps, dimessosi pochi giorni fa. Il Governo tedesco è fosso dal più vivo desiderio di vedere terminati quanto prima i lavori dei diversi comitati poichè le leggi relative possano essere presentate al Reichstag soltanto in base ai lavori preparatori dei singoli comitati.

La grave situazione degli spagnuoli al Marocco

Prossima partenza di Primo de Rivera.

MADRID, 3.

Il comunicato ufficiale sulle operazioni militari al Marocco, dice che nei combattimenti del 1° luglio sono rimasti feriti 8 ufficiali spagnoli, mentre un centinaio di soldati, per la maggior parte indigeni, sono morti o feriti.

Un aeroplano spagnolo è caduto nella regione di Tetuan, provocando la morte di due ufficiali aviatori.

Si sta procedendo alla formazione di due colonne militari allo scopo di rastrellare la zona e di ristabilire le comunicazioni con i posti accerchiati.

Il generale Primo de Rivera che partirà per il Marocco il giorno 8 corrente ha annunciato che le operazioni comincieranno oggi nella zona occidentale.

Un comunicato ufficiale dal Marocco annuncia che una colonna è riuscita a rifornire le posizioni di Tazza e di Solavo, dopo avere obbligato il nemico a ripiegare dai due lati dal fiume di Ilgujarcu; le perdite non sono conosciute.

Per l'emigrazione italiana in America

LONDRA, 3.

Il «Times» parlando dell'immigrazione nell'America, dice che la mano d'opera italiana dava un utile rilevante permettendo così all'Italia di comperare frumento e cotone in America. Resta a sapere, dice il giornale, se ora l'Italia non sarà obbligata a comperare altrove o potrà commerciare scambiando i suoi prodotti manifatturati.

Continuando nelle sue considerazioni sulla immigrazione, il giornale afferma che il ritiro della mano d'opera a buon prezzo aumenterà per forza il prezzo di costo e costituirà un pregiudizio all'esportazione dei prodotti dell'America aggiungendo pure che la questione di razza.

Nuovo disastroso terremoto in località lontana?

FAENZA, 3.

Stamattina per circa due ore tutti gli apparecchi di questo osservatorio Benedandi segnalavano un nuovo violento terremoto lontano, che calcola sia avvenuto alla distanza di 5800 chilometri, probabilmente nel Turkestan o nelle Indie.

La segnalazione si è iniziata alle 5.30; alle ore 6.25 per la violenza delle oscillazioni le leve si sono incrociate e le pennine sono state sbalzate fuori dalle zone.

BOLOGNA, 3.

L'Osservatorio di San Luca comunica: Questa mattina alle ore 5 circa i pendoli orizzontali sfiattesi hanno segnalato una fortissima scossa di terremoto durato più di un'ora; le pennine della componente est-ovest, data la violenza della scossa, sono state messe fuori azione.

Per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli.

GINEVRA, 3.

Il Governo italiano ha presentato al Segretariato della Società delle Nazioni il documento di ratifica da parte dell'Italia delle convenzioni internazionali relative alla repressione della tratta delle donne e dei fanciulli, convenzione conclusa a Ginevra nel mese di settembre 1922.

Il Governo bulgaro ha consegnato al Segretariato stesso il documento di ratifica da parte della Bulgaria della convenzione internazionale per la repressione del traffico e della circolazione di pubblicazioni pornografiche.

Un nuovo incidente alla frontiera italo-jugoslava

Doganieri sloveni sparano contro guardie italiane

che rispondono all'aggressione ferendoli

Dimostrazioni antitaliane a Lubiana

(Nostro servizio particolare)

Lo sconfinamento

GORIZIA, 3.

Un nuovo e grave incidente è avvenuto ieri sera con tragiche conseguenze alla frontiera italo-jugoslava. Ecco le informazioni raccolte sul fatto che certamente avrà larga eco non solo per la sua gravità ma anche per le antitetiche versioni che di esso si danno da parte italiana e da parte jugoslava:

Ieri sera fra le 21 e le 22 le nostre guardie di Finanza perlustranti in prossimità del monte Leiner, notarono che due guardie di finanza armate, in compagnia di un borghese, avevano varcata la linea di demarcazione ed erano avanzate di qualche centinaio di metri in territorio italiano. Questo inesplicabile sconfinamento nell'oscurità notturna e il ricordo ancora recente del tragico episodio avvenuto giorni or sono al confine italo-jugoslavo (come si ricorda un brigadiere della R. Guardia di Finanza italiana rimase ucciso da jugoslavi in territorio italiano ed un nostro milite dello stesso corpo fu gravemente ferito) destò un giustificato allarme nelle tre guardie di Finanza italiana appartenente alla brigata «Bacio» e che prestavano servizio di perlustrazione alla linea di confine nelle vicinanze del monte Leiner.

All'intimazione dell'"alt„ LE GUARDIE JUGOSLAVE SPARANO

Ed infatti le nostre guardie, accortesi della presenza di militari jugoslavi in territorio italiano, intimarono loro senz'altro l'«alt» non facendo, con ciò, altro che eseguire la delicata consegna a loro affidata per il servizio di sorveglianza del confine.

All'intimazione i tre jugoslavi non solo non risposero nè si fermarono, ma puntando i fucili contro la nostra pattuglia, fecero fuoco. I colpi fortunatamente andarono a vuoto; ma l'atteggiamento dei jugoslavi appariva evidentemente così minaccioso che le nostre guardie si trovarono nella necessità di reagire prontamente ed energicamente convinte di compiere, come realmente compivano, un loro preciso dovere.

Le nostre guardie sparano a lor volta E FERISCONO G[LI] ASSALITORI.

A questo improvviso colpo di scena pertanto, le nostre guardie risposero facendo fuoco coi loro moschetti sugli assalitori; le due guardie jugoslave caddero a terra colpite mentre il borghese riusciva a darsi a fuga precipitosa, nè si sa se sia rimasto egli pure ferito. Fu veduto scomparire nel buio oltre la salita.

Le nostre guardie corsero prontamente verso i caduti impossessandosi dei loro fucili. Fu assodato che questi contenevano nel serbatoio bossoli già esplosi e che le canne erano ancora calde. Mentre una delle nostre guardie si portava di corsa a Piedicolle per informare dell'accaduto i suoi superiori, le altre due rimanevano ferme sul posto a piantonare i feriti avversari.

Intanto, però, le ore della notte trascorrevano e le due guardie di Finanza italiana, temendo di rimanere vittime di una nuova imboscata, stimarono prudente allontanarsi e rientrare alla propria sede.

Il sopraluogo e l'inchiesta LE GUARDIE JUGOSLAVE SPARITE.

Stamane all'alba si portò sul luogo del grave incidente il comm. Barbati con parecchie guardie di Finanza e con un plotone di carabinieri. Erano con loro le tre guardie protagoniste del fatto, avvenuto nella notte e che condussero il comm. Barbati nella località precisa, ove i due jugoslavi erano caduti. Con grande meraviglia fu constatato che i corpi dei due feriti erano spariti. Evidentemente, durante la notte i loro compagni li avevano trasportati entro il territorio jugoslavo.

Poco lungi dalla località ove l'incidente si era svolto, fu rinvenuto il berretto di una guardia jugoslava, una giberna ricolma di caricatori colle relative cartucce; il cinturino di essa presentava un foro da proiettile all'altezza del lato destro dell'addome. Più in là, sempre però in territorio italiano, furono rinvenuti un pacchetto di munizioni jugoslave ed una giubba militare insanguinata che indubbiamente apparteneva ad una delle guardie slovene ferite perchè presentava un foro prodotto da proiettile sulla parte dorsale.

Dell'accaduto fu tosto avvertito il Sottoprefetto di Gorizia comm. Nicolotti che inviò immediatamente sul luogo il locale Commissario di Pubblica Sicurezza cav. Diaz e il capitano dei Reali Carabinieri sig. Massobrio. I due funzionari, assieme al comm. Barbati iniziarono tosto le indagini per una rapida inchiesta.

Le due guardie morte?

Questa sera a mezzo del capostazione di Piedicolle si è venuti a sapere che una delle due guardie jugoslave era morta in seguito alle ferite riportate. Altre notizie pervenute stasera da oltre confine, annunciano che anche l'altra guardia è morta, ma data l'ora tarda non è stato possibile controllare l'esattezza della notizia.

Domani mattina si recherà sul luogo l'autorità giudiziaria e precisamente il Procuratore del Re di Gorizia avv. cav. Mele e del Giudice istruttore avv. Viezzoli.

Oggi si è recato sul posto anche il nostro Sottoprefetto comm. Nicolotti.

La versione jugoslava

LUBIANA, 3 notte.

Lo «Slovenski Narod» uscito oggi alle ore 15 pubblica la seguente notizia che riceve da Radek:

«Ieri sera, dopo il tramonto, due guardie di finanza jugoslave passeggiavano tranquillamente insieme ad uno studente lungo un viottolo del Monte di Porezen entro il territorio jugoslavo, quando all'improvviso i tre furono colti da una scarica di fucileria che veniva dall'altra parte della frontiera. Le due guardie di finanza jugoslave caddero al suolo col petto e il cranio traforati dai proiettili e morirono all'istante. Lo studente riportò gravissime ferite e fu trasportato dapprima nel vicino villaggio di Gorizza e poi all'ospedale di Lubiana.

Lo studente ed alcuni contadini dichiararono che a tirare le fucilate erano state tre guardie di Finanza italiane».

Questa la notizia dello «Slovenski Narod» che ha destato grande impressione a Lubiana. Gruppi di persone si fermavano per le vie commentando il fatto e qua e là si udirono grida ostili all'Italia.

Per questa sera si temono gravi dimostrazioni. Le guardie di polizia occupano le vie principali della città. Il comando militare ha ricevuto ordine di essere pronto alla prima chiamata. Il Consolato italiano è custodito da un cordone di guardie.

Sintomi ammonitori

Siamo al secondo grave incidente di frontiera. Per la seconda volta, nel giro di pochi giorni, l'attenzione del paese viene richiamata verso la nostra frontiera orientale da sconfinamenti jugoslavi e da scontri violenti.

Sarebbe sommamente pericoloso ritenere che si tratta di quei piccoli incidenti di confine che non sono ignoti ai doganieri di tutti i paesi.

Questi due scontri al confine col regno serbo-croato-sloveno non possono, d'altra parte, neppur lontanamente infirmare la bontà e la lealtà del recente trattato di amicizia tra Italia e Jugoslavia. Ma, indubbiamente, in tutta la zona che sta tra Postumia e i paesi sulla sinistra dell'Isonzo e dell'Idria c'è da tempo alquanta elettricità dovuta e alimentata ai rapporti molto intimi che corrono, per coperta via, tra coloro che entro il nostro confine pescano nel torbido del sentimento irredentistico e le associazioni nazionaliste slovene d'oltre frontiera. A ciò s'aggiunga il ritardo nella delimitazione della linea di confine che, in alcuni tratti procede con lentezza inaudita e forma oggetto, da parte di mestatori, di voci fantastiche intorno a rettifiche di confine con nostri arretramenti.

Ci risulta che un certo colonnello jugoslavo, dopo essere stato dimissionato dal suo Governo dalla carica che ricopriva nella Commissione per il regolamento del confine a causa della sua accesa inflessibile italofobia che lo rendeva incapace di qualsiasi seria attività, è rimasto in quella zona delicata facendo opera di eccitamento.

Infine la stampa slovena di Trieste e di Gorizia continua imperterrita la sua campagna anti-fascista allineandosi nei primi ranghi di opposizione. Naturalmente un simile atteggiamento della stampa di confine, che fa eco a quella non meno aspra di Lubiana, è azione di vera e propria ostilità verso la nostra Nazione.

Il ministro Federzoni, che ha sempre studiato con alta passione i problemi di confine, guarda con occhio molto vigile a questa situazione. Gli incidenti di questi giorni possono avere, dal punto di vista internazionale scarsa importanza e possono risolversi tranquillamente. Essi costituiscono però dei sintomi eloquentissimi di un problema che si attiene alla nostra politica interna. La politica, cioè, verso gli allogeni, che dev'essere politica aperta, leale, generosa, ma energica, ferma e molto oculata.

Notizie brevi

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto i delegati della Federazione dell'Ordine dei dottori commercialisti ed ha accettato l'alto patronato del loro Congresso, che si terrà a Milano nel prossimo ottobre.

A FIUME fervono i preparativi per le accoglienze ai mutilati che si riuniranno colà per il congresso nazionale che sarà inaugurato dall'on. Carlo Del Croix. Interverrà in rappresentanza del Governo il ministro della Guerra onorevole Di Giorgio. Sono giunti i membri del Comitato Centrale capitano Guido Slataper medaglia d'oro, Giovanni Baccarini ed Ero Bonazzi.

LA CONFERENZA internazionale del Lavoro a Ginevra ha esaminato la questione del dopo lavoro su cui ha riferito applauditissimo il delegato italiano commendatore Giani.

A ROMA con gran pompa si sono celebrate le nozze dell'on. Giunta con donna Adelaide di Roccagiovine.

LE NAVI italiane cannoniera «Giovannini» e torpediniera «Olty» 25 R. sono partite per Novi Sad.

ABBONAMENTI: Anno L. ... — Semestre L. 25 — Trimestre L. 13 — REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 16 — Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

CRONACA PORDENONESE

Ancora la questione degli Istituti Musicali.

(3). — Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

La Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti Friulani ci comunica:

La lettera dell'egregio ing. Luigi Querini non sposta di una linea la questione degli Istituti Musicali di Pordenone e la proposta di soluzione da me provocata. Anzitutto giova spiegarsi sul motivo del mio intervento, che non è dovuto a iniziativa personale, ma, bensì, ad un mandato categorico del mio illustre capo ed amico on. Edmondo Rossoni, perchè il fatto interessa anche, sotto determinati punti di vista, l'azione sindacale che mi è affidata. A nessuno quindi è contestato il diritto, come già ebbi a dichiarare, di offrire la propria opera di buon cittadino per la soluzione della «vexata quaestio», purchè ogni elemento probatorio si offra, non alla mia persona, ma al Segretario generale dei Sindacati Fascisti Friulani al quale è demandato il compimento del singolare dibattito.

Assicuro l'egregio ing. Querini che le persone da me interrogate non appartengono alla particolare categoria degli «ospiti» ma son cittadini di ogni classe, seppure non tutti abbiano la buona ventura di essere iscritti negli uffici dello Stato Civile di Pordenone. Non mi sembra, dopo tutto, che debba avere seria consistenza questo rilievo, poichè non è il vago giudizio di quei gentili uomini che può far testo in materia, ma le conclusioni obbiettive ed imparziali della Commissione da me proposta che dovrebbe vagliare, nella sua natura reale, lo svolgimento dei fatti dalle origini di essi per eventualmente scevrare il giusto dall'ingiusto, l'uso dall'abuso e via dicendo.

Ammiro il senso di alto civismo dell'ing. Querini e il suo attaccamento alla operosa cittadina natale, ma mi consenta, l'egregio professionista, di obbiettargli che tutto ciò non deve far velo alla ricerca della verità che non fa distinzione, nè partito. Tanto più, che egli mi riferisce fatti e circostanze che, per dar peso — come in apparenza danno peso — alla sua tesi, dovrebbero, a maggior ragione, essere porti a pubblicamente dimostrare il torto di una delle parti in contesa cui, in definitiva, si tenta imparzialmente di giungere.

L'ing. Querini ammette di non sapere se il Maestro Buya fu «bene o male liquidato»; ma io mi permetto di fargli osservare che non si tratta qui di stabilire se il predetto artista ebbe una più o meno lauta manciata di banconote, ma se la sua fu una liquidazione legale che vulnerasse, puta caso, ragioni essenziali di dignità umana o di pubblica moralità. E dico questo non per il Buya nè per il M.o Mascagni, ma per l'ossequio ad una visione di rigorosa giustizia, che è base della vita dei singoli come delle collettività.

Nè il rimarco che l'ing. Querini fa al Cotonificio Veneziano mi sembra opportuno: è invece fatto quanto mai lodevole e degno di altissima considerazione, l'aiuto di quel forte organismo industriale a pro della cultura artistica del popolo ed è, di converso, rincrescevole che lo stesso Cotonificio Veneziano sia andato via via assottigliando il suo contributo materiale ad una delle istituzioni musicali composta essenzialmente di propri operai.

L'ing. Querini mi attribuisce di aver caldeggiato la morte «violenta» di una delle Società Musicali che sarebbe poi, come s'intuisce, la Società Filarmonica. Nulla di tutto questo. Io ripeto, a chiarissime note, che le risultanze della inchiesta devono mettere bene in luce, dinanzi al pubblico giudizio, le cause prime del presente stato di fatto ed accertare, senza eufemismi, se vi furono artificiose deviazioni da parte di chicchessia e di conseguenza provvedere e rendere sia pure tardivamente, a Cesare quel che è di Cesare.

Parlare di «scarso rendimento» e d'altre cose del genere, significa anticipare dei giudizi sui quali devono tener calcolo e precisamente in sede di Commissione Arbitrale.

Se si hanno ragioni irresistibili da far valere è bene portarle alla luce del sole senza divagazioni polemiche, ma con la pratica e rettilinea procedura indicata nella mia proposta. Per chiudere, vale una risposta alla spett. Società Filarmonica, dichiarando, sin da ora, chiusa ogni polemica coi singoli.

Il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti Friulani
R. Passaretti.

Monumento ai Caduti.

Mercoledì sera alle ore 20.30 nella sala superiore del Teatro Licinio doveva aver luogo l'annunciata assemblea degli oblatori pro Monumento ai Caduti per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Relazione della Commissione provvisoria. Nomina del Comitato Esecutivo.

Tutti i signori oblatori erano stati personalmente invitati dal sindaco cav. dott. Cattaneo e i giornali della Provincia avevano ripetutamente annunciata l'adunanza.

Era giustificato ammettere che dopo lo invito personale fatto dal Sindaco, dopo l'annuncio ripetuto dai giornali tutti, se non tutti, la grande maggioranza, sarebbero intervenuti all'assemblea, perchè in tutti noi crediamo deve albergare il sentimento, anzi l'intima persuasione, che intervenendo essi adempievano un sacrosanto dovere. Questo sentimento, questa intima persuasione è mancata. E' doloroso e vergognoso insieme questo fatto, e sia pure con dolore e con vergogna lo dobbiamo rilevare.

E mercoledì sera, con un senso di sorpresa misto a giustificato disgusto, abbiamo visto che dei trecento oblatori ve ne fossero soltanto 15!!

Gli assenti, per nostro conto, non possono trovare nè possono accampare giustificazioni.

La questione del Monumento ai Caduti, tributo doveroso di riconoscenza a Chi tutto ha dato, si trascina da diverso tempo, troppo è stato scritto, ... è necessario, è doveroso dire ... il sindaco cav. Cattaneo nel dichiarare che la seduta è andata deserta per la quasi totale assenza degli oblatori, disse che essa sarà nuovamente convocata e sarà presa qualunque decisione con qualunque numero, non poteva nascondere, e giustamente, la sua dolorosa sorpresa per questa assenza apatica, inqualificabile.

Alla prossima convocazione Pordenone ha il dovere di rimediare al triste fatto, e quanto prima per quel senso di riconoscenza e gratitudine che tutti dobbiamo sentire verso i fratelli Caduti ed anche per il decoro e il nome stesso di Pordenone.

Se ciò non avverrà imploriamo la pace eterna per i Morti gloriosi generosi e vada la rampogna più severa ai vivi ingrati e dimentichi.

Alla Combattenti.

La Presidenza dell'Associazione Combattenti comunica che è stato ricostituita la segreteria della sezione locale per lo svolgimento di tutte le pratiche di assistenza ai Combattenti.

L'ufficio è aperto tutti i giorni e trovasi in Corso Garibaldi (Palazzo Pera)

L'orario dei negozi.

L'orario di chiusura e apertura fra l'Associazione Commercianti e il Sindacato Fascista degli Agenti non viene rispettato, e si diffidano pertanto gli interessati tutti ad attenersi agli accordi presi, onde evitare provvedimenti che si renderebbero necessari.

Concerto Musicale.

Il corpo bandistico della Filarmonica eseguirà domenica 5 corrente un concerto musicale in Borgo Meduna e ciò a richiesta di quella Società «La Concordia».

Da PORCIA

Grave lutto.

Stanotte dopo lunga malattia è morto l'egregio sig. Pietro Del Sal. Il signor Del Sal era persona da tutti stimata e benevisa per la sua probità assoluta. Coperse numerose cariche pubbliche, fu sindaco del nostro Comune, corrispondente di vari giornali, ottimo padre e cittadino esemplare.

Alla famiglia Del Sal colpita da sì grave lutto le nostre sentite condoglianze.

Da GORIZIA

Denuncia semestrale di personale.

GORIZIA, 3.

Il Commissario governativo presso la Giunta Territoriale per la Disoccupazione rende noto che entro il 10 luglio corrente dovrà essere rinnovata la denuncia semestrale del personale valido ed invalido alle dipendenze dei datori di lavoro che occupano più di dieci persone. Questo in ottemperanza al disposto dell'art. 14 della legge 21 settembre 1921 N. 1312 sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra.

La denuncia, a scanso delle penalità previste per le contravvenzioni alla citata legge, dovrà essere rimessa non oltre il termine prescritto, alla Giunta Territoriale per la disoccupazione in Treste, via Valdirivo N. 40.

Il C. A. I. sul Mangart.

Per domenica, la brava Sezione del C. A. I., indice una gita sul Mangart. La scelta della bellissima gita sulla cima che è per altezza la seconda delle Giulie, ha assecondato così il desiderio di molti soci.

Il programma resta così fissato:

Sabato sera alle ore 20.45 ritrovo in Piazza della Vittoria, con equipaggiamento d'alta montagna — Alle ore 21 partenza in autocorriera fino a Bretto di Sopra, posto all'imbocco della Valle del Mangart — Alle ore 2 in marcia ed arrivo al ricovero Sillani (m. 1919) alle ore 5 — Spuntino e partenza alle 6 — In vetta alle ore 8.30 — Pranzo dal sacco e partenza alle ore 11 — Ricovero Sillani alle ore 13 — Alle ore 14 in marcia ed arrivo alle ore 16 al passo del Predil (m. 1156) — Partenza in autocorriera ed arrivo a Gorizia alle 22.30.

Direttori di marcia i signori G. Grusovin ed U. Massig.

Sequestro di banconota falsa.

Giovanni Cicigoi d'anni 12, da Podgora, ieri sera, verso le 19, cercava di scambiare, nel negozio Verhle, di corso Giuseppe Verdi, una banconota di 100 lire del Banco d'Italia falsa.

Chiamati i carabinieri, questi procedevano senz'altro al sequestro del biglietto falso.

Interrogato il Cicigoi sulla provenienza della banconota, disse di averla avuta da una sua zia, tale Eulalia Di Bono la quale, a sua volta interrogata, raccontò di averla ricevuta in buona fede da una sua parente.

La banconota falsa è della seria G-546 e porta il numero 8731.

Elargizione

L'Istituto di Credito Fondiario, in occasione dell'inaugurazione del vessillo della locale Associazione Mutilati ha elargito a favore della Sezione Mutilati di Gorizia la somma di lire 1000.

Cronaca giudiziaria

Ieri mattina comparve innanzi ai giudici il bandaio Matteo Collazio di anni 72, da Fiume, domiciliato in via Formica, 34. Il Collazio deve rispondere del delitto di mancato omicidio, per aver il 6 agosto 1923, alle ore 18, all'angolo del Teatro di Gorizia, a fine di uccidere e con premeditazione, esploso contro il senatore Giorgio Bombig, Sindaco di Gorizia, quattro colpi di rivoltella, cagionandogli lesioni alla regione temporale destra e alla guancia destra, guaribili in 20 giorni e anche della contravvenzione per mancata denuncia della rivoltella e del suo possesso senza la debita licenza. Lo svolgersi del dibattimento è seguito con vivo interesse da parte del folto pubblico che si accalcava nella galleria.

Presiedeva la Corte il cav. Piscilli; difendeva l'imputato l'avv. Zennaro di Trieste.

La giornata di ieri fu impiegata nella deposizione dei testimoni e nella lettura del rilievo della perizia psichiatrica.

Da CASARSA

Ancora sulla catastrofe dell'Hangar

(3). — Nel pomeriggio del 2 corrente giunsero da Torino un perito ed un avvocato inviati dalla Ditta Officine di Savignano onde constatare i fatti della catastrofe avvenuta deplorando l'accaduto, facendo le condoglianze alle famiglie delle vittime.

Il Pretore di S. Vito cav. avv. Tallandini col cancelliere sig. Calandra professore rag. Baldassare hanno proceduto alla descrizione e visita della località, facendo tutti i rilievi del caso. In seguito, dopo la nomina d'ufficio, si recava pure sul luogo l'ing. Vittorio Pascatti di S. Vito al Tagliamento, onde procedere alla perizia per accertare le responsabilità del crollo dell'Hangar.

L'Autorità Giudiziaria ha proceduto pure all'esame di alcuni pezzi e parti lese. Si sa inoltre che l'Hangar che si stava smontando doveva essere montato a Grottaglie (Taranto) dalla stessa ditta.

Il signor Rodella, capo montatore è ancora irreperibile.

Da S. VITO al Tagliamento

Si ferisce con una falce.

(3). — Il ragazzo Emilio Scodeller fu G. Batta d'anni 13 abitante in Borgo Fontane si trovava ieri con alcuni suoi famigliari su dei prati in località Carbona.

Accidentalmente appoggiò il piede sinistro sopra una falce producendosi una ferita alla regione plantare del piede stesso.

Venne immediatamente trasportato nel nostro Ospedale dove gli vennero prestate le cure dell'arte.

Ne avrà per una diecina di giorni salvo complicazioni.

Funerali.

Alle 10 di ieri mattina seguirono i funerali del disgraziato giovane Mario Francescutti di G. Batta bersagliere, in licenza a premio, vittima dell'investimento automobilistico dell'altro giorno nel mentre si trasportavano i feriti dell'Hangar.

Tra numeroso popolo commosso e riverente, notammo Autorità e Rappresentanze del sito. La bara venne portata a braccia dai compagni e faceva ala una squadra di militi fascisti.

Numerose le corone di fiori freschi.

Rinnoviamo le condoglianze alla desolata famiglia e ai parenti tutti.

Un caso di tetano.

Ieri perchè affetto da tetano traumatico causato da ferita al piede sinistro, venne accolto nel nostro Ospedale certo Innocente Bortolo fu Marco d'anni 65 da Fiume Veneto.

Da CLAUT

In onore dei Caduti e inaugurazione del gagliardetto.

(3). — Domenica scorsa vennero celebrate nel nostro paese due cerimonie distinte: cioè la commemorazione della inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra e la consegna del gagliardetto al Fascio locale.

Tutto era stato bene e con acume predisposto dal Presidente della Sezione Combattenti signor Giordani, mercè la opera del quale la Sezione è assurta a nuova e più rigogliosa vita.

Per opera sua è stato notevolmente abbellito e reso più degno il Monumento che fu eretto fino dal 1920 ai nostri Caduti.

Fino dalle prime ore del mattino il Paese era animatissimo e sugli Uffici pubblici e su molte case private garriva al vento in un tripudio di sole il sacro tricolore.

Alle ore nove, come era stato annunciato da apposito appropriato manifesto, si ricevettero alle Scuole Nuove tutte le Autorità locali e gli ospiti di Maniago, di Barcis, di Cimolais e di Erto.

Fra le notabilità annoveriamo l'ing. Vami segretario di Zona accompagnato dal Decurione signor Centazzo Bruno e dal Direttore della Banca del Friuli, il signor Roveredo Giuseppe Oldi di Montereale Cellina, Negoziante legnami, che generosamente fece delle cospicue offerte Pro Sezione Combattenti, Pro Monumento e Pro Asilo, nonchè il Poeta della Vallata signor Giuseppe Malattia.

Erano rappresentati i Fasci di Maniago, Barcis, Longarone e le Sezioni Combattenti di Longarone, Cimolais e Barcis.

Il corteo preceduto dalla ottima Banda Cittadina di Longarone gentilmente concessa dall'illustrissimo signor Sindaco rag. Italo Prabaldi, mosse dalle Scuole Nuove e si avviò alla Chiesa parrocchiale in forma ordinatissima e fra due ali di popolo.

Dopo le funzioni religiose, ebbe luogo la cerimonia nel cimitero comunale ove riposano i soldati italiani e stranieri caduti sulla vetta Clautana nel triste episodio di Caporetto, e dove riposano pure le salme di alcuni Caduti sul Carso.

Indi seguì la riconsacrazione del Monumento e la Benedizione del gagliardetto che fu ricevuto in consegna dal segretario politico signor Giordani Secondo, che fu ottimo coadiutore perchè la festa riescisse nel miglior modo e degna del grande sacrificio fatto dai Prodi Caduti.

In Chiesa tenne un appropriato discorso patriottico il Parroco Graziussi, al Cimitero parlò esaltando le virtù e le gesta dei Caduti il Segretario Comunale signor Da Re, il quale volle pure offrire, con gentile slancio, la lampada votiva collocata avanti al Monumento quale simbolo della nostra inestinguibile fiamma d'amore per i gloriosi scomparsi; parlarono ancora il maestro professore Pansini a nome dei combattenti e l'ing. Vami per il Fascio, questi innanzi al Monumento.

Tennero poi, un dialogo che commosse tutti gli astanti due alunni della scuola di Pinedo istruiti dalla brava maestra Piclariello Rosaria.

Era veramente confortante ed ammirabile la concordia di tutti specie in questo momento, perchè la festa riescisse nel miglior modo, ed era in tutti sentito il bisogno di riaffermare solennemente ancora una volta la volontà di affratellarsi e di proseguire sul cammino del benessere sociale per il bene, per la prosperità e per la grandezza della Patria.

La festa si chiuse al suono degli Inni patriottici e specialmente della vibrante canzone del Piave che lasciò in tutti una viva e profonda impressione di italianità.

Da FORNI AVOLTRI

Inaugurazione del Parco della Rimembranza.

(3). — La prima quindicina di agosto p. v. avrà luogo in questo capoluogo l'inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Solenne cerimonia degna di Forni Avoltri, che sempre ed ovunque fu animato da alti sentimenti patriottici.

La notte del 24 maggio 1915 tutti i cittadini, giovani e vecchi accorrevano a rafforzare la linea di confine, avendo il nemico tentato di scendere nella nostra valle. Portatori di viveri, armi e munizioni, raccoglitori di morti e feriti, sotto il tiro di fucileria e di artiglieria avversaria il loro valore fu pari alla grandezza dell'ora.

Il 5 giugno 1915 il paese fu evacuato per la prima volta perchè soggetto al tiro della artiglieria nemica. Il 31 luglio 1916 un'intera borgata fu rasa al suolo, e parecchi altri edifici seriamente danneggiati; morti e feriti tra i civili. Però il morale della cittadinanza non fu per nulla scosso.

Il ripiegamento dell'ottobre 1917 culmina con la distruzione di opere pubbliche e private; ed il popolo, vinto anch'egli ma non domo, continuò fidente sia pure silenziosamente e fra indescrivibili sofferenze, nella sua alta missione, soccorrendo prigionieri, raccogliendo e nascondendo armi e munizioni ed impugnandole poscia contro il nemico in disastrosa ritirata.

Il sacrificio sopportato dal popolo di Forni Avoltri ed il valido contributo per la vittoria finale, fu riconosciuto dal Governo Nazionale, il quale in questi giorni ebbe così a scrivere: «Per fare cosa grata alla patriottica popolazione di codesto Comune, oggi stesso si è disposto per la concessione gratuita di un cannone di preda bellica, quale cimelio di guerra, da conservare inalterato ad ornamento del Parco della Rimembranza di codesto Comune».

Orbene: noi superstiti della trincea, mentre ci accingiamo a tramandare ai posteri le epiche gesta di Coloro che per la patria tutto dettero, vogliamo nello stesso tempo premiare gli umili cittadini, gli oscuri guerrieri che vissero della nostra vita, che con noi divisero gioie e dolori.

Ed all'uopo si è costituito un Comitato per l'organizzazione di una Pesca di Beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto a persone od a pubbliche istituzioni, dalle quali possano trarre un beneficio tutti i cittadini elevando la loro cultura morale e civile, inculcando in essi un più alto spirito di patriottismo e preparandoli per più grandi vittorie avvenire.

Da OSOPPO

La festa di domenica 6 luglio.

(3). — La prima domenica di luglio ricorre la festa di Santa Colomba, che è la protettrice del Forte antico e glorioso. Questa sagra è antichissima, e fino a circa cento anni addietro la grande solennità di Santa Colomba si faceva nella seconda domenica di luglio, e per motivi di opportunità trasportata nella prima domenica dello stesso mese. La Santa però la cui esistenza storica risale al 5.o secolo dopo Cristo, è morta agli otto del mese di Agosto ma viene festeggiata, non saprei il perchè, nel mese di luglio.

E' la vera sagra di Osoppo, ed anche domenica avremo tutto ciò che può divertire il pubblico che ogni anno accorre dai paesi circonvicini.

Non mancherà il tradizionale ballo che per gli osoppani è il miglior divertimento.

Funebri.

Il giorno 30 giugno è morta una buona donna: Caterina Pezzetta fu Felice. Il giorno 1.o luglio ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma, e molto popolo che amava la pia e caritatevole Caterina seguì la sua bara in sommessa prece.

Condoglianze alla famiglia.

Da IDRIA

La Guardia d'onore ai Caduti.

(3). — Il giorno 29 giugno u. s. alle ore 9.30 nella palestra della scuola popolare d'Idria ebbe luogo la nomina solenne delle Guardie d'onore ai monumenti dei nostri gloriosi Morti.

A questa significativa cerimonia presenziarono le Autorità civili e militari come pure una rappresentanza della sezione fascista.

La festa ebbe inizio col canto degli inni nazionali, da parte degli alunni sotto la guida del maestro Tavolacci, che tenne poscia il discorso ufficiale spiegando alla scolaresca il significato della patriottica cerimonia; espressione della riconoscenza di cui andiamo debitori verso coloro che diedero in olocausto la propria esistenza alla Patria.

Prese anche la parola il dirigente Gostisa, il quale in lingua slava rievocò il significato di questa cerimonia.

Gli scolari tutti, dopo aver prestato giuramento di fede e d'amore alla bandiera, purissimo simbolo della Patria, sfilarono dinanzi al vessillo con le mani protese romanamente al canto dello inno di «Giovinezza».

Questa simpatica festa patriottica lasciò in tutti una magnifica impressione e di questo ne vadano lusingati tanto il dirigente che il maestro Tavolacci e gli altri insegnanti.

Da ANDUINS

La nuova Amministrazione.

(3). — Domenica scorsa, 29 giugno ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, e quindi si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Aperta la seduta, il Commissario Prefettizio signor Mario Gerometta, ha fatto una lunga e chiara relazione dell'opera da lui svolta nei sette mesi e mezzo durante i quali ha retto l'Amministrazione comunale.

La fine della relazione è stata accolta da fragorosi applausi da parte della maggioranza. Hanno preso quindi la parola il consigliere rag. Ottavio Sostero ed il consigliere Marin Angelo per porgere un ringraziamento al Commissario Prefettizio e per esporre il loro programma.

Proceduto quindi alla nomina delle cariche, venne eletto Sindaco il signor Domenico Bellini; assessori effettivi i signori Antonio Marin, Angelo Marin, Gio. Batta Marcuzzi e Antonio Mecchia; assessori supplenti i signori Gio. Batta Gerometta e Leonardo Foghin.

Sono stati inviati telegrammi a Sua Eccellenza Mussolini e all'Illustrissimo sig. Prefetto del Friuli.

Da CORMONS

Generosità di famiglie d'Eroi.

(3). — Il 24 giugno dal Cimitero Militare generale Roynaut (medaglia d'oro), vennero esumate con particolare pietà, dall'on. Carguelli, per la famiglia, le valorose Spoglie dell'eroico capitano Francesco Zironda, che ritornarono a Thiene natia.

In tale occasione, con animo generoso quanto patriottico, furono messe a disposizione della signorina Ines Cessel il L. 200 dal fratello dell'Eroe avv. Zironda.

Nel mentre la signorina Cesselli ringrazia ed ammira il nobile gesto e lo rende paleso perchè ognuno apprezzi e consideri l'elevatezza dell'atto, dedica detta somma all'abbellimento floreale del Cimitero Militare di Cormons.

Risposta del Duce.

Al nostro Sindaco è pervenuta la seguente lettera dal R. Prefetto del Friuli:

Da S. E. il Presidente del Consiglio ricevo il seguente telegramma che mi è gradito comunicare a Vossignoria e a codesta popolazione: «Si renda interprete miei vivissimi ringraziamenti presso Amministrazione Comunale di Cormons per telegramma inviatomi attuale momento riconfermando devozione rispettiva popolazione al Governo Nazionale. — Mussolini».

Da TOLMEZZO

I promossi senza esame.

Istituto Tecnico Inferiore Comunale.

Ecco l'elenco dei promossi senza esame:

Dalla I.a: Armano Tea — Cacitti Leonida — Franz Ottavio — Marchetti Romano — Parisatti Maria — Pivotti Inès.

Dalla II.a: Abrami Luigi — Cacitti Maria — Calligaris Renzo — Chiussi Fulvio — Dal Cer Franco — Michieli Mosè — Moro Bianca — Vitalo Amelia — Zoffi Corrado.

Dalla III.a: Andreussi Giovanni — Cella Lelia — Chiussi Elda — Coradazzi Rino — Craighero Fausta — Della Pietra Bruno — Duratti Silvio — Geremia Aldo — Gressani Gina — Marcon Aldo — Mainardis Alceste — Mappillero Maria — Marzona Antonio — Moro Caterina — Moro Vittorina — Puppini Lieto — Somma Giovanni — Tedoldi Leonida — Chiussi Elio.

Scuola Complementare Pareggiata.

Dalla I.a: Gardin Fatma — Fumel Nicolino — Grillo Primo — Marconi Paolo — Mazzolini Gio. Batta — Movia Giacomo — Zanier Aurelio — Di Lenardo Luigi.

Dalla II.a: Agarinis Giovanni — Codelupi Giovanni — Gressani Alberto — Martini Marina — Menegon Giovanni — Monaci Ermenegildo — Orlando Vittorio — Pittino Alessandro — Sgardello Forruccio Somma Maria — Torresini Sergio — Totis Gianni.

Da CIVIDALE

La squadra di calcio a Cormons.

(3). — Domenica prossima, 7 corrente, la squadra di calcio dell'U. G. S. C. si recherà a Cormons per una gara con la Unione Sportiva Cormonese, che l'ha gentilmente invitata sul suo campo.

I nostri bravi giovani, nonostante che siano a corto di allenamento, hanno già sostenuto incontri con squadre udinesi e ne sono sempre usciti onorevolmente anche quando, come il 22 u. s., fu loro contrapposta una squadra di categoria superiore.

Siamo certi, perciò, che anche sul campo di Cormons essi sapranno tenere alta la fortuna dei propri colori riportando una notevole affermazione.

Società Operaia di M. S.

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata Assemblea generale della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, con discreto intervento di soci.

Letta la relazione della Direzione e dei Revisori dei Conti e commemorati i soci defunti, venne approvato il Rendiconto 1923. Venne pure accennato al delitto dell'on. Giacomo Matteotti.

Dopo di che l'adunata si sciolse.

Da CODROIPO

Beneficenza.

(3). — A questa Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Dante Gris: Peressini Francesco L. 5 — Per onorare la memoria di Luigi Lotti di Bertiolo: De Natali Achille L. 5 — Id. id. di Pietro Rossi: Fabris Giovanni L. 10 — Id. id. di Italia Ghirardini: L. 5 ciascuno i signori Roberto Zoratto, Giovanni Pelizzo, Luigi Tomada, Giuseppe Canciani.

Da ATTIMIS

Nuovo segretario comunale.

(3). — Apprendiamo che il nostro egregio Egisto Cavallina, tenente della M. N. e ottimo impiegato al Municipio, ha superato brillantemente gli esami di segretario comunale colla più viva soddisfazione degli amici e della popolazione e con malcelato rammarico degli avversari.

Al nuovo segretario vadano i nostri migliori auguri di brillante carriera.

Da SESTO al Reghena

Elezioni amministrative.

(S) — Domenica 29 u. s. ebbero luogo in questo Comune le elezioni amministrative che si svolsero nella massima tranquillità e libertà.

La lista fascista riportò una brillante vittoria sulla lista avversaria nonostante la forte propaganda da questa svolta nel Capoluogo e nelle frazioni.

Venne proclamato primo eletto il segretario politico del Fascio con voti 495 su 6?? votanti.

Da TRICESIMO

Beneficenza pro Cura Marina.

(?) — Oggi sono pervenute nuove offerte al locale Comitato per la Cura Marina dei bimbi poveri. Le somme oggi offerte sono per onorare la memoria del compianto nob. Antonio Orgnani:

Somma precedente L. 2739.75 — Famiglia nob. Orgnani-Martina L. 200 — nobile ing. Lodovico Orgnani-Martina, 25 — Famiglia co. di Montegnacco fu Sebastiano, 15 — Consiglieri comunali: Luigi Sbuelz, 10, Ianniz Francesco, 5; Patriarca Giovanni, 3 — Totale lire 2997.75.

Lealtà di lotta...

Deve essere possibile agli uomini politici allontanarsi talvolta dalla lotta e dall'azione per poter vedere e giudicare con più giustizia il grande quadro del movimento italiano. Gli uomini del fascismo hanno scelto spesso questo salutare e volontario esilio, tanto che molti loro atti e giudizi, superiori alle inutili e snervanti guerriglie, furono giudicati dagli avversari effetto di debolezza. Non tutti gli uomini che militano nel fascismo si sono mostrati degni dell'incarico che hanno: questo lo sappiamo e lo sapevamo anche ieri, prima che accadesse il delitto Matteotti, ma è inutile intestardirsi nel voler persuadere gli avversari che non si deve confondere individuo con partito, nè uomo con idea. L'uomo è soggetto ad errore; l'idea sorta da uno o dalla collettività è ferma, e continuerà ancora ad attirare uomini convinti e masse entusiaste: e profittatori od altra gente simile non mancheranno come non sono mai mancati a nessun gruppo. Ma sarà possibile che gli avversari comprendano ciò e lo riconoscano con lealtà? Non lo credo, perchè da quanto s'è visto finora essi hanno combattuto con odio aperto o nascosto e senza quella sincerità necessaria agli uomini leali, ai condottieri di popoli, che cercano il giusto e il vero dovunque lo trovino.

Se la lotta contro il fascismo avesse un punto di partenza ed un punto di arrivo giusto, e quindi necessario, sarebbe breve e vittoriosa, perchè il popolo è buon giudice. Ma su che si fondi questa lotta non si sa con precisione, o non si trova opportuno dirlo; si combatte invece con le armi vili della diffamazione: e poichè l'ignorante e lo eterno dubbioso credono con più facilità al male che al bene, al turpe che al puro, essi approfittano per penetrare negli spiriti con un incessante veleno di cronaca, di sospetti, di vigliacche insinuazioni, degne non di uomini politici e sociali, ma di quei mercanti che non sdegnano nè bassezze nè inganni per carpire un guadagno che in questo caso è il potere.

Non è un'osservazione nuova la mia, nè unicamente propria del presente momento storico, ma pure si ha una constatazione che rattrista e sdegna nel vedere quanto volentieri degli uomini si avvoltolino nel fango, con quanta soddisfazione godano del male anche quando questo non danneggi solo un partito, ma la Patria stessa.

Questo noi lo diciamo con coscienza umana soltanto, dimenticando divisioni di partito, come sempre abbiamo dimenticato quando essi non esigevano per la pacificazione di farci abbassare al loro stesso livello.

Noi sosteniamo idee morali e politiche delle quali la verità e la necessità non è dubbia e noi crediamo in loro, anche quando agli avversari ne pare oscurata la luce, e i suoi uomini stessi sembrano deviati. Si staccano quelli che nuocciono, lentamente e continuamente, e le idee permangono, solo per vitalità si evolvono, e non s'indeboliscono affatto per queste mutilazioni. Spero che sembrerà logico anche agli avversari che il fascismo non sia ora meno forte che nel '23, perchè ha perduto alcuni delinquenti. Sostenevano quelli il fascismo? Ma questo è chiedere un giudizio sereno a chi finora non se n'è mostrato capace. Gli avversari sanno che il fascista che si ribella è punito, sanno che il fascismo vuol dare l'esempio più alto di giustizia colpendo i suoi stessi e perciò ne approfittano per aizzare con frasi ingiuriose, scegliendo fra tutte quelle che possono offendere di più, quelle che più eccitano l'uomo a sdegno e ribellione. Poichè lo sanno legato alla disciplina gli avversari punzecchiano e pungono il fascista e se egli alfine rompe i legami, perchè la sua dignità d'uomo non gli permetteva di sopportare più oltre, si grida forte alla violenza fascista. Ma questo nessuno degli avversari lo dice. Dov'è dunque la guerra leale?

Nella lotta un pensiero ci rattrista: gli avversari non combattono il fascismo per idee politiche, ma perchè egli ha vinto, solamente per ciò.

Dal suo volontario esilio, l'uomo politico guarda la lotta in Italia e se viltà e vergogna lo addolorano, egli si sente sicuro egualmente per la sua Patria, egli vede una schiera non piccola di uomini che senza pietà lavorano a sanare le piaghe interne e a vincere tutti gli ostacoli esterni con la lealtà di chi sa di combattere per il bene e per il vero e non teme ordigni sleali.

Rita Picotti.

:: CRONACA UDINESE ::

Plebiscito di consensi per la nomina dell'on. Spezzotti a Sottosegretario

La partenza per Roma

La notizia della nomina dell'on. Spezzotti a Sottosegretario di Stato per il Dicastero delle Finanze, divulgata ieri dal nostro giornale nelle prime ore del mattino, destò subito nella cittadinanza il più vivo compiacimento. L'alto riconoscimento delle cospicue benemerenze e della grande competenza dell'illustre concittadino, trovò i più larghi consensi e unanime fu il parere che la scelta dell'Uomo non poteva essere più felice.

Alla casa dell'on. Spezzotti fu tosto un accorrere di cittadini desiderosi di essere i primi a felicitarsi con Lui. A centinaia cominciarono a giungere i telegrammi e le lettere di congratulazione inviati da ogni parte del Friuli così da Enti pubblici come da privati.

L'on. Pisenti, appena giunto ieri mattina da Roma, ha avuto un lungo colloquio con l'on. Spezzotti.

I capi-ufficio e numerosi funzionari del Comune furono tra i primi a rendere omaggio augurale al loro Commissario cui si sentono legati da devozione affettuosa.

Pure il R. Intendente di Finanza commendatore Sperti, accompagnato dai capi dei vari uffici dipendenti, si è recato a felicitarsi col nuovo Sottosegretario.

Nel pomeriggio anche una Commissione d'impiegati della Amministrazione provinciale ha voluto presentare all'onorevole Spezzotti il suo deferente omaggio, memore della sua benevolenza e della inestimabile attività da Lui svolta durante gli anni in cui fu a capo della Provincia a favore anche della classe impiegatizia.

Fin dall'altra sera, il Prefetto del Friuli comm. Nencetti, si era affrettato a recare all'on. Spezzotti la notizia della nomina assieme alle sue più vive felicitazioni.

Dovendo partire in serata per Roma, il nuovo Sottosegretario ha dedicato gran parte della giornata al disimpegno delle importanti sue funzioni di Commissario del Comune.

Anche a Tricesimo, come negli altri centri della Provincia, la nomina dell'on. Spezzotti fu accolta colla più viva e generale soddisfazione.

Il Sindaco rag. cav. Ellero e il Segretario politico del Fascio di Tricesimo, a nome del Direttorio, hanno inviato telegrammi di fervide felicitazioni al nuovo Sottosegretario.

Ieri sera, col direttissimo delle 20, l'onorevole Spezzotti è partito per Roma. Erano ad ossequiarlo alla stazione il Prefetto comm. Nencetti, il Presidente della Commissione Reale cav. uff. Lops, il senatore barone Morpurgo col figlio prof. Enrico, il Procuratore del Re cav. uff. Pezzotti, la contessina Elisa de Puppi, il Vice-Commissario del Comune cav. dott. Binna, il comm. Sperti R. Intendente di Finanza, il Vice-Intendente cav. Schilardi, l'ing. cav. Carlo Fachini, il Questore comm. Rebecchi, il maggiore dei Carabinieri cav. Masi col capitano Senecca, il comm. Rubini, il Segretario Capo del Comune commendatore Gardi, il comm. Pizzio, il cav. uff. Virginio Doretti capo dell'Ufficio di Stato Civile, l'ex consigliere comunale Soligo, il comm. Carletti, il cav. Larocca presidente della Congregazione di Carità, il cav. Luigi Frova, il dott. Mario Muratori, il cav. ing. Paldi capo dell'Ufficio Tecnico Municipale, i Commissari dott. Marotta e Romeo, il dottor Panizzi, il cav. Ernesto Varutti, il signor Aldo Maurich, il signor Ilo Petronio per il «Giornale del Friuli», il co. ing. Carlo di Prampero, il rag. Conte, il dott. Feruglio, il cav. uff. Ugo Zilli, il signor Vittorio Mambrini, il signor Zaragna, il signor Anzil e molti altri.

Collo stesso treno è partito pure l'onorevole Russo, accompagnato dalla sua signora e dal fratello.

Alla partenza del treno tutti i presenti fecero una cordiale manifestazione di simpatia e di saluto augurale all'onorevole Spezzotti che ringraziò visibilmente commosso.

La stampa italiana è concorde nell'approvare la scelta dell'on. Spezzotti del quale è rilevata l'alta competenza e dottrina in materia finanziaria.

Il «Popolo d'Italia» così scrive in proposito:

«Tutto il Friuli, e anche Trieste, sarà lieto della nomina di Luigi Spezzotti a Sottosegretario di Stato. Il popolare Sindaco di Udine è deputato della circoscrizione della Venezia Giulia, sarà un valido collaboratore nel Ministero, specialmente per questioni amministrative nelle quali è una competenza».

L'on. Starace a Udine

L'on. Starace, ispettore del Partito Nazionale Fascista, è giunto ieri mattina nella nostra città per esaminare la situazione del Fascio cittadino.

Nel pomeriggio egli ha ricevuto all'Albergo d'Italia alcuni fascisti tra i quali l'on. Ravazzolo.

Verso le ore 19, accompagnato dall'on. Pisenti e dal Segretario federale De Carli, l'on. Starace si è recato a far visita a S. E. Spezzotti al quale ha espresso tutto il suo vivo compiacimento per la prova di fiducia datagli dal Capo del Governo. Quindi egli ha visitato il Prefetto comm. Nencetti.

L'on. Starace, d'accordo col Segretario Federale De Carli, ha indetto per sabato sera alle ore 21 l'assemblea straordinaria del Fascio di Udine e per domenica alle ore 11 la riunione del Direttorio Provinciale.

L'Assemblea della Sezione Calcio

dell'Associazione Sportiva Udinese.

Ieri sera nel salone del Circolo della A. S. U. gentilmente concesso, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci della Sezione Autonoma di Calcio della Associazione Sportiva Udinese. La riunione, notevolmente numerosa, è stata presieduta dal signor Battistella. Il Consiglio direttivo, presentatosi dimissionario, aveva incaricato il dott. Roiatti di svolgere una relazione morale e questi illustrò all'assemblea l'attività disimpegnata in un anno dai cessati dirigenti una parte dei quali ultimamente si erano appartati per vari motivi, ciò che indusse i superstiti a dimettersi.

Dopo la relazione, approvata, si passò a discutere la relazione finanziaria, pure approvata.

Ne seguì una animata e appassionata discussione intorno al problema vitale della squadra calcistica la cui povertà veramente francescana pone i calciatori bianco-neri di fronte al grave interrogativo del prossimo campionato che si vorrebbe affrontare dopo una solida preparazione eseguita sotto le cure e gli ammaestramenti di una «trainer». Sarà possibile?

La parola al nuovo Consiglio direttivo che è riuscito eletto nelle persone dei signori: Roiatti dott. Gino, Valentinis Federico, Marcuzzi Arturo, Giuseppe Castelletti, Porzio Enrico, Nanni Enrico, Gracco Zilli.

Il nuovo Consiglio Direttivo, riunitosi immediatamente, ha proceduto alla nomina di un Consiglio onorario — come da mandato dell'Assemblea — che è riuscito composto dai signori: Dominisch ing. Francesco, Marcovich Vittorio, Ugo Degani, co. Giulio D'Adda, Di Santolo Guglielmo, Sornella dott. Pietro e Domini geom. Ubaldo.

Consiglio all'Unione Agenti

e Impiegati privati.

Ieri sera ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo eletto dall'ultima assemblea generale ordinaria.

Prima di procedere alla nomina delle cariche, il Presidente cessante, signor Menchini, ha rivolto parole d'augurio agli eletti, cui ha seguito il consigliere Meroi, ringraziando ed esprimendo la promessa che i nuovi eletti porteranno la loro massima attività allo sviluppo sempre migliore dell'Unione.

Proceduttosi poi alla nomina delle cariche, venne riconfermato ad unanimità a Presidente il signor Attilio Menchini; a Vice-Presidente il signor Amleto Gentilini; a Segretario sindacale il signor Filippo Moro; a Segretario amministrativo il signor Enrico Mattioni; a Cassiere il signor Pietro Nespoli.

Vennero infine discussi vari provvedimenti d'interesse sociale, fra i quali la riorganizzazione della Sezione di Spilimbergo ed il convegno intermandamentale a Tarcento per domenica 6 corrente per la costituzione di nuove Sezioni.

R. Scuola Professionale

«Giovanni da Udine».

Si è riunito ieri il Consiglio d'Amministrazione della nostra R. Scuola Professionale.

Dopo deliberato in oggetti di ordinaria amministrazione il Presidente diede ampia relazione ai Colleghi in merito ai risultati delle pratiche intercorse con gli Enti locali e con il Governo circa la destinazione definitiva dell'insegnamento industriale nella nostra città.

Premesso che l'on. Comune di Udine sta in questi giorni definendo le trattative per il Mutuo per la costruzione del nuovo grande fabbricato scolastico sulla via A. Manzoni, ha annunciato che fra brevi giorni verrà iniziato intzlata la costruzione delle Officine per le Sezioni di Meccanica-Elettrotecnica e per la lavorazione del legno, che saranno dotate di moderni e perfetti macchinari.

Quindi il Presidente ha comunicato l'esito felice delle trattative svolte a Roma presso il Ministero dell'Economia Nazionale e dell'accordo intervenuto circa la trasformazione della Scuola, che verrà denominata «R. Scuola Industriale Giovanni da Udine, per Meccanici-elettricisti», con sezione per i corsi di capomastri, assistenti edili e con apposita distinta sezione per le arti decorative.

Nulla sarà mutato per quello che riguarda la Scuola Serale attuale che farà parte della nuova R. Scuola Industriale come sezione ad orario ridotto.

Udine ha quindi assicurato un importante Istituto Artistico Industriale di [illegible] ... Industriale e della classe operaia [illegible]

Trattoria Comunale [illegible]

Oggi. — Mattina: Risotto, Braciuole, Fave o Roastbeef - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - [illegible] - Contorno.

Istituto Musicale Tomadini

Domenica prossima, alle ore 10.30, nel Teatro Sociale si svolgerà il secondo pubblico Saggio annuale di Studio degli Allievi del nostro Istituto Musicale.

E' stato ufficialmente riconosciuto da parte del Ministero dell'Istruzione che nell'Istituto nostro l'insegnamento di tutte le materie musicali è conforme e corrispondente a quello impartito nei Licei regi, ma le prove pratiche come i Saggi di Studio servono vieppiù a dimostrare la bontà dell'insegnamento.

Il programma infatti del Saggio di domenica dice chiaramente a quale altezza artistica il nostro Istituto sia giunto sotto la provetta direzione di Mario Mascagni.

Ed ecco il programma:

Mendelssohn: «Ouverture Ruy Blas» per 4 Pianoforti a 16 mani — Allieve: Pustetti Ermenegilda, Politi Valeria, Pampanini Giannina, Bruni Valentina, Giordani Sabina, Marcotti Antonietta, Piccinini Elena, Piccinini Rina (Scuola prof. Ricci).

Lamotte: «Elegia» per Oboe e Pianoforte — Allievi: Portograndi Ugo, corso 4°, Politi Valeria corso 8° (Scuola prof. Massari e prof. Ricci).

Sinigaglia: a) «Berceuse» — Laoureux: b) «Studio» - per Violino e Pianoforte — Allievo: Mangiarotti Fausto corso 2° (Scuola prof. Veronesi).

Weber: «Concertino», per Clarinetto e Pianoforte — Allievi: Lazzari Luigi corso 5° (scuola prof. D'Arienzo) e Pustetti Ermenegilda, licenziata (scuola prof. Ricci).

Liszt: «12ª Rapsodia Ungherese» per Pianoforte — Allievo: Zanuttini Carlo corso 9° (scuola prof. Ricci).

Kulau: «Duetto di Concerto op. 10» Larghetto, Allegro assai — Allievi: Bragato Bruno corso 5° e Furlani Roberto corso 5° (scuola prof. Curatolo).

Vivaldi: «Sonata in Re maggiore» per Violino e Pianoforte — Allievo: De Anna Plinio, corso 8° (scuola prof. Veronesi).

Händel: «Celebre Largo» per Archi — Violini - Allievi: De Anna Plinio, Cuttini Bruno, Bontempo Ettore, Peller Romeo, Zorattini Vittorio, Capozzo Mario, Visentini Vincenzo, Favero Livio (scuola prof. Veronesi). — Violoncelli - Allievi: Comino Luigia, Cozzarolo Nereo, Muratori Giulio, Romano Nello, Pennazzi Ruggero (suola prof. Omiccioli) — Pianoforti - Allievi: Giordani Sabina e Marcotti Antonietta.

A proposito dei diritti accessori

sui dazi comunali.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Ill.mo Sig. Direttore,

Dopo il mio articolo del mese scorso circa i diritti accessori sui dazi comunali, mi sono pervenute molte lettere di comuni ed interessati chiedendo istruzioni e chiarimenti.

Nell'impossibilità di rispondere a tutti, La prego di rendere noto che la questione dei diritti accessori non muta di una linea da quella da me tracciata nell'articolo precedente; solo chiarirò che l'articolo 106 del regolamento daziario, citato da molti a sproposito, non è applicabile che ai Comuni chiusi e soltanto sulle quantità isolate di pochissima entità. Ciò che non ha niente da fare con i nostri Comuni. Sarebbe opportuno invece che gli interessati acquistassero le nuove disposizioni di legge e del regolamento e cercassero di leggerle e capirle ad evitare proteste ed inutili polemiche.

Col massimo ossequio.

Benvenuti Ezio.

Un telegramma della Camera di Commer.

al ministro Nava.

Il Commissario governativo della locale Camera di Commercio, S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, ha spedito il seguente telegramma:

Eccellenza CESARE NAVA
Ministro dell'Economia Nazionale
ROMA

Camera Commercio Udine ricordando con ammirazione opera feconda Vostra Eccellenza quale fervido organizzatore e Ministro Terre Liberate, vivamente complacesi sua scelta reggere codesto importante dicastero bene auspicando per economia del Paese.

Senatore MORPURGO
Commissario Governativo.

S. E. Morpurgo nel Comitato centrale

della Croce Rossa Italiana.

L'assemblea del 28 giugno p. p. ha eletto a far parte del Consiglio Direttivo del Comitato Centrale in Roma l'onorevole senatore Elio Morpurgo, Presidente del Comitato di Udine.

Echi della riunione sportiva militare

all'Ippodromo di Planis.

Nel numero di martedì scorso abbiamo dato resoconto della riuscitissima riunione sportiva militare all'Ippodromo di Planis.

Il risultato della seconda corsa, con premio della città di Fiume, per successiva decisione, va così rettificato:

1) Capitano Squarcia Giulio su «Polifemo» — 2) Tenente De Riso con «Maggiolina» — 3) Tenente Di Pietro con Tripergola.

Questa corsa, per la quantità degli ostacoli e per la qualità dei cavalli concorrenti, segnò veramente il «clou» della giornata ed il trionfo riportato dal capitano d'artiglieria Squarcia fu un giusto riconoscimento dei suoi meriti di valente e noto cavaliere, per i quali riuscì con ricupera e pronta destrezza ad imporsi sugli altri concorrenti con un brillante percorso e con una acclamatissima finale.

Beneficenza.

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici di Udine, per onoranze alla memoria del dott. cav. Ugo Chiaruttini: Fratelli Dia... [illegible]

Nel primo anniversario della morte della compianta [illegible] il prof. rag. Dino Callo [illegible] «Scuola e Famiglia» L. 50 [illegible]

Intorno al " Mefistofele "

Cose di questo mondo!

Abbiamo lasciato passare sotto silenzio il comunicato con cui il Comitato sorto sotto gli auspici dell'A. C. E. rinunciava ieri al mandato affidatogli di allestire il grande spettacolo lirico; e abbiamo taciuto per non compromettere un ultimo estremo tentativo che si annunciava per ieri sera e che ieri sera è fallito mandando così a gambe levate e definitivamente l'ormai barbuto « Mefistofele ».

Noi lasciamo ogni commento all'opinione pubblica cittadina, ma non possiamo non ricordare in poche parole come si sono svolti gli avvenimenti. C'è un impresa che si fa avanti per fare lo spettacolo, ma quando essa sta per concretare la propria iniziativa ecco alzarsi delle voci contrarie o, se non contrarie, certo poco favorevoli. Si rimprovera il carattere speculativo dell'impresa; si vagheggia un Comitato a carattere benefico, si mettono insomma dei bastoni nelle ruote dell'Impresa, si garantisce lo spettacolo nel caso che essa vi rinunci e quando l'Impresa rinuncia..... non si è più in grado di mantenere la promessa. Siamo così alla riunione dell'altra sera in cui il Comitato, sorto dall'Associazione Commercianti ed Esercenti, dichiara di rinunziare al compito affidatogli per il motivo che le 160 mila lire raccolte non sono sufficienti.

Bella figura!

Ma c'è chi, nonostante tutto, si fa avanti con una proposta del seguente tenore: « dateci le 160 mila lire o noi garantiamo fino alle 300-400 mila lire che può costare in tutta perdita lo spettacolo. Soltanto vogliamo che il nostro rischio sia compensato da questa condizione: le prime a perdersi saranno le vostre 160 mila lire ».

La proposta estrema, diciamo noi, era onesta, onestissima, accettabilissima.

Ma i sottoscrittori, interpellati ieri sera dal Presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti, non vi hanno aderito. Notate: nonostante che il Commissario Prefettizio della Città, mantenendo ferma l'adesione del Comune con 20 mila lire, avesse dato un bell'esempio che, purtroppo, non è stato imitato.

L'ultima proposta, che chiameremo la « ancora di salvezza », era stata avanzata da un gruppo di cittadini, alla testa del quale si era messo il cav. Contro.

Ma già, si trattava ancora di « speculazione » e allora..........

Meno male che è finita, almeno si spera. Ma forse qualcuno può dirsi soddisfatto....

Promossi senza esame

presso l'Istituto Tecnico Inferiore del Collegio Arciv. « Bertoni ».

Dalla I alla II: Avian Adelino — Bazzan Alfredo — Brilli Guido — Comino Alcide — Fischesser Mario — Lenarduzzi Giovanni — Lucchini Luchino — Macorig Giovanni — Nassimbeni Ferruccio — Paniero Pietro — Rubetti Guglielmo — Toffoletti Pietro — Zuliani Amadio.

Dalla II alla III: De Cecco Giuseppe — Durigon Guido — Fabiani Fabio — Feragotti Valentino — Fioretti Angelo — Giavitto Giovanni — Guerra Giovanni — Mazzi Severino — Pascoli Andrea — Peresani Saverio — Picco Giacomo — Savonitto Mattia — Stabile Mario — Sticcotti Ugo — Vigna Arrigo — Pividori Giovanni.

Dalla III alla IV: Anzimani Giovanni — Bonacina Mario — Cescutti Nicolò — Coletti Livio — Cossetti Lino — Giorgessi Daniele — Morganto Mario — Picco Renato — Pilotto Ennio.

Gita notturna al monte Cadin di Musi

La locale Sezione della U. O. E. I. ha indetto per i giorni di sabato e domenica 12 e 13 corrente una gita notturna al Monte Cadin di Musi (m. 1820), col seguente programma:

Sabato 12 — Partenza da Udine col treno delle 19.40 per Tarcento — Ore 20.20 circa arrivo a Tarcento da cui in camion per Platischis — Da quest'ultima località a Tanataviele (Musi) a piedi in un paio d'ore — Ore 24 partenza da Musi per buona mulattiera in vetta. Arrivati in vetta i gitanti potranno riposare a loro piacimento o se lo vorranno potranno salire su qualche cima vicina. La discesa verrà effettuata dal versante opposto e per la Venzonassa scenderanno a Venzone. Qui giunti, visita alle opere storico-artistiche, alle famose mummie, ecc. Col treno delle ore 19.35 saranno di ritorno a Udine.

Come è detto nel programma, la gita si effettua specialmente per la salita, completamente di notte ed è perciò che fu scelta la data del 12 o 13 per la sicurezza, se il tempo non vorrà tradire, di avere una buona notte e luce lunare sufficiente per rischiarare la strada.

Durante la salita verranno fatte continue segnalazioni con torcie, razzi, ecc. L'arrivo in vetta precederà certamente il levar del sole il cui spettacolo è davvero meraviglioso.

Alla gita prenderanno parte anche le Sezioni di Tolmezzo e Cividale con la fanfara.

Le inscrizioni si ricevono ogni giorno presso la Birreria Moretti in via Rialto.

Onoranze al prof. Berlese

La Presidenza del Comitato comunica che le adesioni alla colazione che verrà offerta al prof. Berlese, alle ore 12.30 di domenica p. v. all'Albergo d'Italia, dopo la cerimonia nella Sala del Consiglio Provinciale, è necessario che pervengano alla Sede del Comitato (via Teatri, 2) in anticipo ed entro il termine fissato di venerdì 4 corrente.

Si fa noto anche che il numero dei posti non è illimitato, e che le adesioni dovranno perciò venire accolte in ordine di arrivo e sino a non oltre il numero massimo possibile.

Fuori il dente

e... fuori la bicicletta!

Il signor Mario Rodolfi, milanese, residente ad Artegna, quale capo-meccanico presso il Cascamificio Ledra, ieri si recò dal dentista dott. Verardi, in via dei Teatri, per farsi cavare un dente. Depose la sua bella bicicletta nell'atrio e si sottomise all'atto operatorio, tutt'altro che gradito.

Ma una più sgradita sorpresa doveva provare all'uscita dal gabinetto dentistico, quando ebbe a constatare che la bicicletta era sparita per mano ignota.

Col sollievo per il dente cavato, ma coll'affanno per il danno patito, il sig. Rodolfi si affrettò a denunciare il furto alla Questura.

Un corso estivo per le maestre

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia rende noto che nei mesi di luglio, agosto e settembre si terrà in Udine un corso estivo per il conferimento del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio (lettera C) dell'art. 4 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 3106.

Il corso è biennale e dovrà essere tenuto nei mesi di luglio, agosto e settembre. Esso dovrà iniziarsi in ogni caso non più tardi del 15 luglio prossimo, ove fosse assolutamente impossibile iniziarlo prima.

Le maestre che vogliano prendere parte a tale corso debbono presentare a questo Ufficio domanda in carta di bollo, non oltre il 10 luglio p. v. insieme al certificato di abilitazione all'insegnamento elementare, ed alla quietanza della tassa di L. 30.

Esse saranno subito esonerate dal servizio nelle pubbliche scuole.

Gli esami saranno dati con le norme e le modalità stabilite per le scuole di secondo grado; con l'avvertenza però che il tema della prova scritta sarà prescelta dal Collegio dei professori.

Gli esami del primo anno consisteranno: 1) in una prova scritta di pedagogia infantile; 2) in una prova orale sulla pedagogia, igiene e religione.

Per il canto, il disegno, i gradi, gli esercizi froebeliani e per le esercitazioni pratiche di tirocinio, basterà il voto di profitto proposto dal professore, ed approvato dal Consiglio dei professori, presieduto dal Direttore.

Qualora la candidata non riporti la sufficienza, in qualcuna delle prove o dei voti di profitto, potrà riparare alla sola prova fallita o ai voti insufficienti all'inizio del secondo anno.

Gli esami del secondo anno consisteranno:

1) in una prova orale di pedagogia infantile e storia della pedagogia infantile;

2) in una lezione ed esercitazione pratica.

Chi fallisce anche in una sola delle due prove dovrà, per essere in grado di conseguire il diploma, ripetere il secondo anno di corso per intero presso altra sede.

Una riunione della Commissione

per gli orfani di guerra di Udine

Ieri ebbe luogo in Municipio una seduta della Commissione comunale di vigilanza ed assistenza per gli orfani di guerra di Udine.

Il Presidente gr. uff. dott. Luigi Borgomanero commemorò con nobili parole la memoria dell'illustre gr. uff. prof. Domenico Pecile e fu deciso d'inviare condoglianze alla degna consorte di Lui signora Camilla Pecile, che è membro autorevole della Commissione stessa.

Fu sottoposto quindi all'approvazione il consuntivo del 1923 dal quale si rileva che furono spesere lire 30.788,80 per rette di ricovero di ben quindici orfani in vari Istituti d'istruzione e per lo invio al mare e ai monti di altri orfani bisognosi di cure, con un dispendio per queste cure di oltre 8 mila lire.

Il Presidente comunicò che il Comitato provinciale per gli orfani di guerra, come altre volte, così nell'ultima sua relazione al Ministero, segnalò la opera veramente lodevole che la Commissione di Udine va esplicando a favore dei propri orfani, così da doversi citare a modello fra tutte le Commissioni di vigilanza della Provincia.

Va notato che l'elenco ufficiale degli orfani di guerra del Comune di Udine al 1° luglio di quest'anno porta il numero di 580 inscritti, ai quali la Commissione o a mezzo della Festa dell'Albero di Natale o con altre circostanze e con diverse forme di assistenza, fa giungere la propria opera consolante e soccorritrice.

Furono poi trattati vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Una medaglia d'oro di benemerenza

Nel pomeriggio di ieri, una rappresentanza dell'Associazione Commercianti, composta dai signori cav. Ridomi, cav. Freschi e signor Jacolutti per gli Esercenti, si portò nello studio del cav. Enrico Broili per consegnare a questi una medaglia d'oro che il Consiglio Direttivo gli aveva precedentemente decretato per le tante benemerenze acquisite durante i due anni di permanenza nella carica di Presidente dell'Associazione.

La cerimonia della consegna si svolse nella più intima cordialità ed il cav. Broili — commosso per questa attestazione di fiducia — si espresse affermando che le sorti dell'Associazione sono sempre oggetto di sua viva attenzione e per continuare ad assicurarne il benessere darà ancora la sua migliore attività.

Arrivo della salma di un valoroso

Ritorna da Tripoli alla sua città natale la salma del Caporal maggiore

FRANCESCO FANNA.

La Famiglia, con rinnovato dolore, ma con orgoglio italiano, partecipa l'annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono e ringrazia anticipatamente tutte le buone persone che vorranno onorarne la memoria.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 17 partendo dalla Stazione ferroviaria.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto conte Antonio Orgnani:

Hanno versato lire 10: Senatore barone cav. di gran croce Elio Morpurgo — S. E. on. Luigi Spezzotti — Hofmann cav. uff. Maurizio — di Caporiacco on. gr. uff. co. avv. Gino — Miotti comm. Giovanni — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Mizzau cav. Giuseppe — Burghart cav. Rodolfo — Giacomelli Andreina e dott. Guido — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Rubini gr. uff. prof. Domenico — del Torso co. cav. Alessandro — Calligaris comm. Alberto — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Fabris comm. dott. Luigi — Celotti cav. avv. Fabio — di Prampero co. ing. Carlo — Capsoni cav. avv. Fabio — Berghinz comm. prof. Guido — Vernitznig Giuseppe — Clonfero dott. Erminio — Schiavi avv. Gino — Micoli Toscano cav. Gianni — Valentinis dott. Carlo.

Totale lire 240 (continua).

La gentile signorina Vittoria Fanna, per onorare la memoria del nipote caporal maggiore Francesco Fanna, caduto gloriosamente a Tripoli, ha versato a questo Comitato la somma di lire 200 per iscrivere il nome nel Libro d'Oro dei soci perpetui.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Funerali Cossio

Ieri nel pomeriggio furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto concittadino Agostino Cossio, tempra di lavoratore instancabile.

Dopo aver lavorato alle Ferriere Udinesi, circa 30 anni fa emigrò o lavorò nelle più grandi fonderie italiane, dimostrandosi di eccezionale operosità ed abilità.

Al corteo parteciparono numerosi conoscenti ed amici.

Avevano inviato corone la Moglie addolorata, il Figlio e le Figlie, le Sorelle, Cognati e Nipoti Travaglini, la sorella Italia e i nipoti Zuccolo, Giacomo Fioretti e famiglia, i compagni del Forno Municipale e le fruttivendole di piazza San Giacomo e di piazza Venerio.

Dopo le esequie, il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Alla vedova, ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Caduto da una motoretta

Venne accolto all'Ospedale Civile certa Antonia Rodolfi fu Ernesto di anni 30, commerciante (abitante in via di Toppo, 9), il quale aveva fratturato le ossa nasali e la mascella superiore, essendo caduto mentre si trovava sopra una bicicletta a motore in corsa.

La prognosi è riservata, non potendosi escludere un'infezione all'encefalo.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, venerdì, dalle ore 21 alle 22.30, in Piazza V. E.:

1. Schubert: Marcia Militare.
2. a) Catalani: « A sera » — b) Bolzoni: « Minuetto ».
3. Donizetti: « Poliuto » - Finale II°.
4. Massenet: « Scene pittoresche ».
5. Mozart: « Flauto Magico » - Ouvert.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 3 luglio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.7	748.3	748.8
Pressione al mare	758.2	758.7	759.3
Temperatura	24.1	27.8	24.4
Umidità (0-100)	64	49	62
Vento Direzione	S.	N.	S.
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	8	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,0

Temperatura minima: 18,4

Acqua caduta: mm. 0,0.

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 762, a Sud della Penisola Iberica.

Pressione minima: 736, alle Isole Ebridi.

Probabilità del tempo, prossime 24 ore: Venti in prevalenza del primo quadrante; cielo alquanto nuvoloso; qualche precipitazione temporalesca; temperatura normale.

Fra Libri e Riviste

Il Manuale dell'Industria alberghiera.

Il Touring Club Italiano, proseguendo (d'accordo con l'Ente Nazionale delle Industrie Turistiche) nell'opera di propaganda per il miglioramento degli Alberghi Italiani, ha pubblicato un « Manuale dell'Industria Alberghiera », grosso volume di oltre 650 pagine, con 348 incisioni e 63 moduli esplicativi, che costituisce una vera enciclopedia dell'albergatore e del personale d'albergo, pubblicazione assolutamente nuova in Italia, e di gran lunga più completa di consimili edite all'estero.

Quale sia l'importanza del volume si può desumere dall'indice-sommario del manuale, che dà indicazioni pratiche sul modo di comportarsi del più umile fra gli addetti d'albergo così come insegna agli albergatori stessi come possano migliorare le proprie aziende.

Il volume si propone di elevare tecnicamente e spiritualmente il personale, di aprire nuovi orizzonti alla attività dei dirigenti di alberghi, cercando di risolvere uno dei problemi più importanti che interessano lo sviluppo del turismo e quindi l'economia della Nazione.

Persuadere gli albergatori, i locandieri, i proprietari di ristoranti e « buffets » a perfezionare il proprio esercizio, è opera altamente benemerita del turismo, e pertanto lodevole è l'iniziativa del Touring che assicurerà, ne siamo certi, maggior perizia, diligenza, sollecitudine da parte del personale contribuendo all'intensificazione dell'industria del forestiero.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 105 a 115 (nuovo 95) — Granoturco giallo da L. 96 a 102 — Granoturco bianco da L. 88 a 96 — Cinquantino da L. 90 a 100 — Segala da L. 85 a 90 (nuova 70-65) — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 100 a 110 (nuovo da L. 55 a 67.

Piazza Venerio.

Zucchette da L. 20 a 35 — Patate da L. 55 a 70 — Tegoline da L. 50 a 90 — Piselli da L. 140 a 180 — Insalata da L. 30 a 40 — Pere da L. 80, 170, 200 — Pesche da L. 250, 350, 450 — Ciliegie da L. 150, 200, 250 — Noci da L. 350 a 400 — Nocciuole da L. 400 a 450.

Piazza XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 20 a 24 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 18 a 19 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 18 a 17 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 16 a 15 — Erba Spagna a L. 23 — Paglia da L. 18 a 12.

Mercato bovini ed equini del 1.o giovedì.

Bovini ed equini.

Buoi 2; venduti nessuno — Vacche 104; vendute 46 da L. 3600 a 1580 — Giovenche 20; vendute 7 da L. 2420 a 2850 — Vitelli 40; venduti 28 da L. 1500 a 825 — Vitelli venduti a peso vivo da L. 7.40 a 8.50 il chilogramma.

Cavalli 130; venduti 12 da L. 1400 a L. 2300 — Muli 38; venduti 6 da L. 700 a L. 1680.

Suini e ovini.

Maiali da latte 142; venduti 56 da L. 150 a 240 — Maiali di allevamento 26; venduti 11 da L. 400 a 560 — Capre 15; vendute 7 da L. 90 a 125 — Pecore 9; vendute 9 da L. 90 a 170.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 3 — (per telegrafo).

Francia 120.25 — Svizzera 414.30 — Londra 100.775 — America 23.27 — Berlino (marco oro) 5.50 — Vienna 0.0328 — Romania 9.40 — Belgio 105.90 — Spagna 305.75 — Praga 68.45 — Ungheria 0.029 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 86.50.

Consolidato 5 per cento 98.625.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diret. to) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6:40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, tren, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

LINEA UDINE - LIGNANO

Servizio cumulativo auto e motoscafo Via Precenicco.

Partenza Udine: ore 6, Via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi).

Arrivo Lignano: ore 8.15.

Ritorno a Udine: ore 20.45.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 12.15 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 13.40 — D. 16.55 — 19.55.

Partenze da S. Daniele: ore 6 — D. 8 — 14 — 18.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).

(*) I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15; in arrivo a Udine alle 22.10 — si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Nei giorni festivi viene attivato anche alla mattina un treno in partenza da Udine alle ore 9.30 per Fagagna, ritorno a Udine alle 11.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (*) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 0.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine;

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.10 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenza da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

Linea Udine - Grado.

Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.50 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9:37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO

in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.

Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano

Ore 7.15 (**) per Cervignano-Grado

Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).

Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello)

Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)

Ore 12.15 (*) per Cormons

Ore 16 (*) per Cormons-Cividale

Ore 13 (*) per Medea-Palmanova

Ore 6.30: per Aidussina, Vipacco, Postumia.

Ore 13 (*): per Aidussina

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »